

## Privacy

# Niente backdoor per Linux!

Sembra ormai che lo scandalo che va sotto il nome di Datagate e che vede come imputata la National Security Agency americana non abbia davvero più confini. Infatti, già lo scorso settembre, Linus Torvalds aveva rivelato al portale The Register che la famigerata NSA gli aveva chiesto di inserire una backdoor nascosta nel kernel Linux per poter accedere liberamente a tutti quei dispositivi che ne fanno uso e spiare le operazioni, ora questa notizia è giunta al Parlamento Europeo per bocca di Nils Torvalds. Naturalmente, a quanto sembra, Linus Torvalds avrebbe rifiutato di cooperare con l'ente americano. A questo proposito, Rick Falkvinge, del Partito Pirata Svedese,

ha voluto puntualizzare che l'inserimento di una backdoor nel kernel Linux sarebbe un'operazione quasi impossibile poiché, essendo Open Source, i suoi sviluppatori se ne accorgerebbero e la eliminerebbero. Tuttavia, proprio alcuni sviluppatori hanno fatto notare che, visto il gran numero di righe di codice che compongono un kernel come quello di Linux, non si può escludere a priori la presenza di una backdoor, come non si può escludere che la NSA abbia preso contatti anche con i creatori delle più importanti distribuzioni in circolazione, come Ubuntu, Fedora o Debian. Comunque la situazione sul versante Linux è di sicuro meno preoccupante rispetto a quella di sistemi operativi

come Windows e Mac OS X che, avendo un codice sorgente non Open, potrebbero nascondere molto più facilmente una porta nascosta. LXP



## Il server di posta più usato è Open Source!

Nell'agguerrito mercato della Posta Elettronica e Collaborazione Aziendale si sta facendo strada un importante concorrente dal mondo Open Source.

Se i dati ci mostrano ancora in vetta al mercato l'Enterprise Messaging and Collaboration Microsoft Exchange e Lotus Domino, è importante sapere che il terzo prodotto come licenze/utente vendute è Zimbra.

Il dato è ancora più importante se valutiamo alcuni aspetti di contesto. Innanzitutto è interessante analizzare che i primi tre attori abbiano quote di mercato molto simili con scostamenti inferiori al 50% mentre, lo scostamento dal terzo ai successivi prodotti, sono di un ordine di grandezza.

Altro dato fondamentale per la corretta interpretazione dello scenario è riferita al fatto che, nel conteggio della posizione, si sono considerate solo le licenze commerciali di Zimbra Network fino ad ora vendute. Se valutiamo invece gli utenti stimati della versione Open Source di Zimbra, vediamo immediatamente come questi, in numero stimato almeno 4 volte superiore alla

versione a pagamento, posizionino Zimbra Open Source al primo posto assoluto della classifica.

Confrontando le differenze sostanziali tra la versione licenziata (Network Edition) e la versione Open Source (Community Edition) di Zimbra, è importante sapere che il prodotto è il medesimo a livello di codice, di versioni e di rilasci. L'unica differenza è che, la versione Network viene distribuita solo

in formato binario ed aggiunge funzionalità enterprise al prodotto come: Backup Full/Incrementale, Integrazione Activesync con device mobili, Multistorage e Amministrazione distribuita.

In realtà, anche chi adotta la versione Open Source può arricchire il sistema di queste funzionalità seguendo due strade: attraverso una ricca disponibilità di scripts di comunità largamente disponibili, oppure utilizzare ZeXtras Suite, l'Add-on professionale che consente di portare su Zimbra Open Source funzionalità di livello anche superiore a quelle della versione network. Il backup, proposto in modalità real-time, senza perdita di dati, anziché in modalità classica full/incrementale, o la Chat integrata non disponibile

nella versione network, ne sono alcuni esempi ed è possibile avere questo e molto altro pagando solo i moduli necessari ad un prezzo estremamente più competitivo.

